


Federdistribuzione, la trattativa per il contratto: una pausa di riflessione e fronte ancora aperto

infilc@ms

Nell'incontro del 29 luglio a Roma, Federdistribuzione ha introdotto nuovi elementi provando a segnare una discontinuità rispetto all'impostazione presentata fino all'ultimo incontro del 3 luglio.

Federdistribuzione ha marcato il contesto di crisi economica e sociale del paese e le prospettive di crescita che già, per il 2014, sono state riviste in negativo; un riferimento per indicare come il Contratto Nazionale non può essere scollegato da tale contesto.

Federdistribuzione ha registrato con chiarezza che le richieste presentate in questi mesi al tavolo, non trovano, da parte della Filcams e delle altre organizzazioni sindacali, disponibilità per la definizione del Contratto Nazionale.

Contestualmente, non è sostenibile, in questa fase, affrontare un Contratto Nazionale seguendo gli "schemi tradizionali", perché il sistema della GDO non è in grado di sostenere aggravii di costi.

La nuova proposta Federdistribuzione

Federdistribuzione ha confermato la volontà di avere un Contratto Nazionale e quindi di non voler ricorrere all'applicazione di regolamenti aziendali per gestire i rapporti di lavoro. Per questo, ritiene fondamentale riconoscere le normative attuali e assumerle in un Accordo diventando così firmatari e titolari di un Contratto. Tale modalità, rappresenta, nei fatti, il superamento del recesso dal Contratto Nazionale, comunicato a dicembre del 2013 dalle singole aziende.

Ripristinata la certezza e la continuità applicativa delle regole, si può avviare la discussione sui temi della bilateralità, a partire dal fondo di assistenza sanitaria integrativa.

Per il 2015-2016, considerati anni ancora difficili per il paese e per il settore, è necessario costruire "un patto per la crisi" concentrando gli sforzi per individuare idee e misure volte a favorire la creazione di nuovo lavoro.

LA POSIZIONE DELLA FILCAMS

Abbiamo evidenziato a Federdistribuzione i limiti e le criticità presenti perché:

- **Il recesso dal Contratto Nazionale non viene rimosso con un atto formale da parte dell'Associazione e delle aziende;**
- Il nuovo Contratto, in realtà, ha i medesimi contenuti dell'attuale, lasciando inalterato il **problema del CCNL del 2008 e del rinnovo separato 2011**, generando, inoltre, un'incertezza sulla bilateralità di riferimento del settore.
- Pur dando vita ad un nuovo contenitore contrattuale, questo è **privo del salario**. Il neonato Contratto di Federdistribuzione entrerebbe subito in una sorta di "periodo di moratoria" che le parti dovrebbero utilizzare per gestire le difficoltà del settore.

Nel merito, **un eventuale "patto per la crisi", potrebbe avere molti temi per il confronto coniugando l'esigenza reale di intervenire sulla disoccupazione come sulla tutela dell'occupazione esistente**, la salvaguardia dei Contratti Integrativi, la legalità nel settore.

Pur considerando la proposta un cambio di passo rispetto ai contenuti esplicitati fino ad oggi, tanto che questi vengono rimossi dalla discussione, l'impostazione, su cui ci viene chiesto di riflettere, non tiene conto di una valutazione di merito sulla trattativa.

La proposta è stata definita, da Federdistribuzione stessa, come frutto del buon senso e della responsabilità che si impone per le difficoltà del periodo. E' utile però marcare che, tale maturazione, è intervenuta solo dopo aver provato lungamente a insistere con un insieme di richieste restitutive e modificative respinte dalle Organizzazioni Sindacali.

Se il negoziato è in una fase di oggettiva difficoltà, le ragioni vanno ricercate nella posizione di Federdistribuzione che considera possibili le mediazioni, solo se queste garantiscono l'obiettivo di **un contratto "leggero" sotto il profilo delle normative e dei costi**.

Per questo, abbiamo chiesto a Federdistribuzione di continuare a riflettere per rimuovere le rigidità dimostrate in questi mesi, e non precludere la possibilità di ricercare soluzioni nel tracciato indicato dalla Filcams e dalle altre Organizzazioni Sindacali.

Preso però atto della richiesta formulata - che sarà oggetto di una riflessione più complessiva da parte della Filcams sullo stato del Contratto Nazionale in Federdistribuzione come nell'intero settore terziario - abbiamo aggiornato l'incontro a **mercoledì 17 settembre 2014 a Roma**.